

14
rete in facciata da un lato e l'altro dell'arco della Cappella del Sagramento.

28. Introducendoti quindi in questa Cappella, detta pure di S. Giuseppe da Copertino come prima fu detta di S. Niccolò, vedrai altre assai belle pitture. Elleno sono tutte degli scolari di Giotto, e ritraggono a mezzo muro i dodici Apostoli; nell'alto i fatti di S. Niccolò; e nelli arcati varj Santi. Più di uno ci dipinsero, ma specialmente Tommaso Stefani detto il Giotto; lo che ben chiaro si scorge dalla diversità notabile dei lavori; i quali peraltro tutti appalesano lo stile maestoso del gran Maestro. I Fratelli Orsini la fecero fare nel 1316.

29. Entriamo dopo ciò per la porta che ci si offre a sinistra presso l'Altare della Concezione, ad osservare le Cappelle. Ecco la prima dedicata a S. Maria Maddalena. Tutti i dipinti rappresentano vari fatti di detta Santa come del medesimo sono le dodici figure de' Santi nell'arco, e ciò eseguite con pie largizioni da Monsignor Pontani che l'abbelliscono sono del Buffalmacco Giottoista anch'egli, e furono eseguite circa il 1320. (a).

30. La seconda intitolata a S. Antonio di Padova tanto in alto che in basso era stata dipinta dal Giotto, ma per ingiuria de' tempi essendo tutto perito, furono le pitture qui rinnovate dal più volte sunnominato Sermei nel 1610. eccettuati i Quadri più bassi, ed alcune figure minori del naturale che sono del Marinelli di Asisi. Nel piccolo spazio che rimane fra questa Cappella e la seguente, meritano di essere osservati una pittura rappresentante il Martirio di S. Lorenzo ed un frammento dell'orazione di Gesù nell'orto.

31. La terza ed ultima fu fatta erigere a S. Lodovico dal Cardinal Gentile verso la fine del secolo XIV. Le pitture ne sono assolutamente preziose. I quattro gruppi sugli angoli della volta rappresentanti le Sibille e i Profeti con graziosissimi putti sono opera dell'Asisiano Andrea Aluigi detto l'*Ingegno*, e se si eccettui Raffaello, il migliore fra i scolari di Pietro da Città della Pieve, detto Perugino. Furono eseguite nel 1496, ma posteriormente non poco rovinate da un pennello presuntuoso che argomentossi di ristorarle in certi luoghi dove avevan sofferto. Le pitture poi delle pareti, da una memoria esistente nell'Archivio del Convento, ritrovasi che furono lavoro di Adone Doni concittadino dell'Aluigi, e fatte nel 1560. Non partire di questa Cappella senza osservare il Quadro dello Spagna veramente degno di ammirazione.

32. Per la porta opposta a quella donde entrammo nelle Cappelle, uscendo adesso dalle medesime, nuovamente ci troveremo nella crociera del primo ingresso. Qui ci rimane da osservare un Padre Eterno con alcuni bei putti sulla volta; ed una Elevazione di Cristo in croce nel mu-

(a) Se fossi curioso di sapere quando fu eretto l'Altare della Concezione, e chi ne fece gl'intagli; ti noterò che fu quello ordinato da Sisto IV. nel 1476; e questi eseguiti e messi in oro verso la fine del secolo XVI. da un tal Fiorenzo Perugino molto perito in simil genere di ornamenti.